



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Abruzzo e Molise

Dott. Vincenzo Mizzoni ASL NA1 Centro /CRIUV
Dott.ssa Anna Cestaro Università di Napoli/CRIUV

26 giugno 2016
ISCHIA (NA)





Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

LA QUESTIONE DEL BENESSERE ANIMALE

- Passaggio dall'allevamento estensivo ad intensivo (anni '60)
- 1964 ANIMAL MACHINES Ruth Harrison
- 1965 BRAMBELL REPORT
- WELFARE: lo stato dell'individuo in relazione alla sua capacità di adattarsi all'ambiente che lo circonda

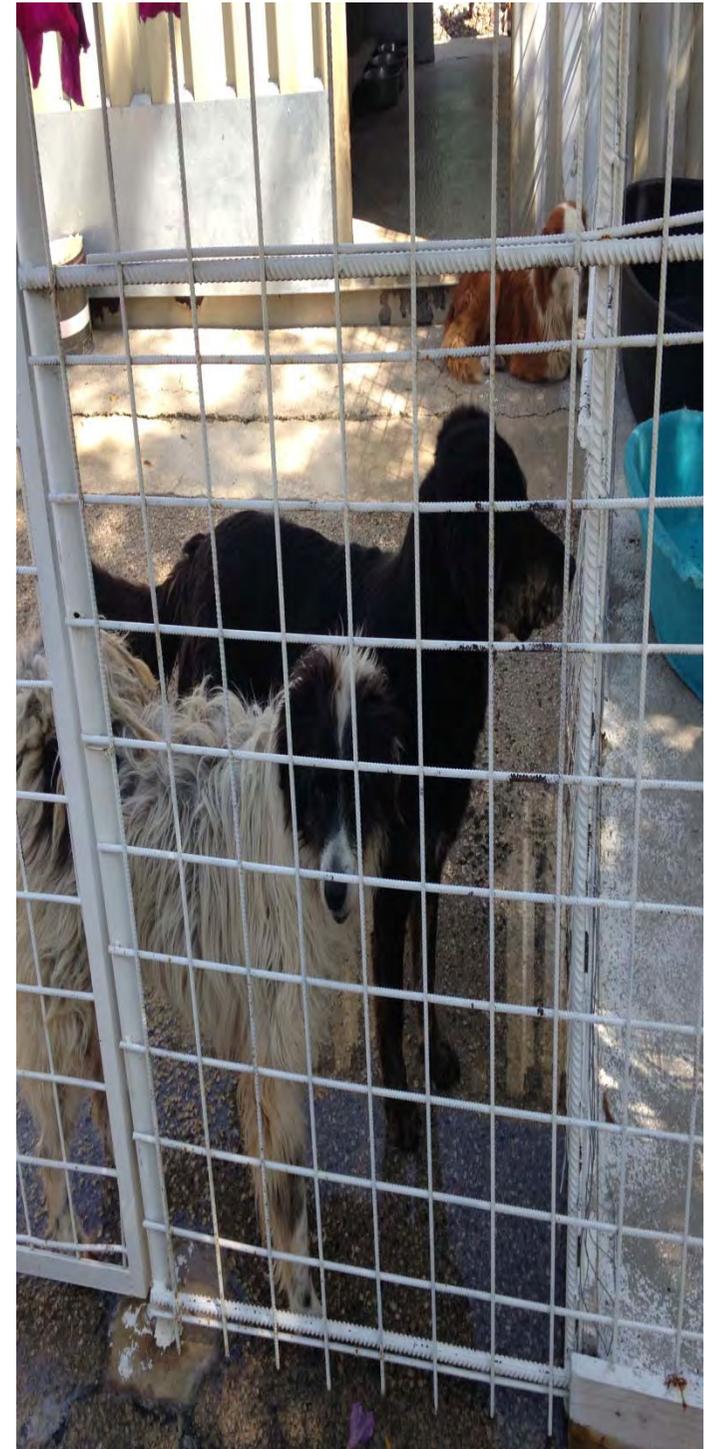


Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

DEFINIZIONI

- Definizione orientata in termini di «assenza di malessere» come assenza di malattia
- Grado di adattamento senza sofferenza ad un ambiente determinato dall'uomo (Carpenter, 1980)
- Soddisfazione piena dei bisogni (Curtis, 1987)





Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

DEFINIZIONI

La condizione mentale di benessere non può essere distinta dal benessere fisico perché quando un animale è sofferente, si sentirà anche sofferente, così



che prendersi cura del suo stato mentale – del suo sentire – significa automaticamente prendersi cura della sua salute fisica.

(Duncan Petherick, 1991) Questione della coscienza e della sensibilità animale



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

RIFLESSIONI SUL BENESSERE ANIMALE

Le ricerche etologiche e neurofisiologiche evidenziano che l'animale ha delle esigenze, esprime tramite il proprio comportamento preferenze e motivazioni, è soggetto a stress, paura, ansia, malessere e sofferenza.

«La sofferenza è uno stato emozionale negativo che può derivare da avverse circostanze fisiche, fisiologiche e psicologiche e che dipende dalle capacità cognitive della specie considerata, nonché dal singolo individuo e dalle sue esperienze di vita». Anche i maiali piangono (Rifkin 2003)



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

RIFLESSIONI SUL BENESSERE ANIMALE

In merito alla questione del dolore\sofferenza siamo di fronte alla necessità di riconoscere per noi un obbligo di tutela verso qualsiasi essere vivente un grado di percepire il dolore, di avere memoria dell'esperienza dolorosa e quindi di averne una premonizione; la quale oltre a generare comportamenti di evitamento o paralisi, può altresì essere fonte di paura, angoscia, stress e sofferenza

(De Mori, 2007)





Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

IL CANE IN CANILE

I cani sono animali sociali, con un'elevata comunicatività intra- e inter-specifica, una forte motivazione all'esplorazione e una necessità di movimento.



.Vivere in canile significa spesso isolamento dai conspecifici, carenza di contatti con gli esseri umani e mancanza di controllo sull'ambiente (Beerda et al., 1997).

Tutto questo può determinare un impoverimento del benessere del cane, che può manifestarsi associato a comportamenti stereotipati o anormali (Stephen e Ledger, 2006).



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

IL CANE IN CANILE

La permanenza in canile può generare la comparsa di comportamenti alterati:

- Attività di sostituzione (leccarsi, grooming);
 - Comportamenti ripetitivi, stereotipati o compulsivi, ipoattività, depressione;
 - Paura, ansia, fobie;
 - Aggressività;
 - Problemi gestionali: abbaio eccessivo, iperattività, eliminazione inappropriata, danni in appartamento.
- (Beerda et al., 1999)



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

VALUTAZIONE DEL BENESSERE

(Scipioni R., et al., 2009)

ANIMAL- BASED CRITERIA

- Parametri diretti rilevabili direttamente sugli animali.

DESIGN CRITERIA

- Parametri indiretti relativi all'ambiente di allevamento e alla sua gestione.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

RIFERIMENTI NORMATIVI

Nel nostro Paese la tutela degli animali e la lotta al randagismo sono principi fondamentali sanciti, dal punto di vista normativo, sin dal 1991.

La legge quadro 14 agosto 1991, n. 281, enuncia, infatti, il principio generale secondo il quale:

“Lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali d’affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti ed il loro abbandono al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l’ambiente”.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

RIFERIMENTI NORMATIVI

Con questa norma lo Stato riconosce i Diritti dei cani vaganti e “condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti ed il loro abbandono”.

Tale Legge promuove il controllo delle popolazione di cani e gatti tramite un programma di sterilizzazione effettuato dai Servizi Veterinari delle Unità Sanitarie Locali. Viene istituita, inoltre, l'Anagrafe Canina.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

RIFERIMENTI NORMATIVI

Secondo tali disposizioni i cani vaganti ritrovati, catturati o comunque ricoverati nei canili non possono essere soppressi né destinati alla sperimentazione; quelli regolarmente tatuati (microchippati) sono restituiti al proprietario o detentore, gli altri devono essere tatuati (microchippati) e se non reclamati dopo un periodo di 60 giorni possono essere ceduti a privati che ne facciano richiesta e che diano garanzia di buon trattamento o ad associazioni protezioniste.

Nasce di fatto il concetto di canile rifugio, una struttura cioè nella quale il cane, se non adottato, potrebbe trascorrere tutta la vita.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le regioni provvedono a determinare, con propria legge, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della Legge 281\91, i criteri per il risanamento dei canili comunali e la costruzione dei rifugi per cani.

Tali strutture devono garantire buone condizioni di vita per i cani e il rispetto delle norme igienico-sanitarie e sono sottoposte al controllo sanitario dei Servizi Veterinari delle Unità Sanitarie Locali.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo



RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 14 agosto 1991, n. 281 : Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo

Legge Regionale 24 novembre 2001, n. 16 : Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo e sue Linee guida interpretative

Documento di Programmazione Attività Regionale (D.P.A.R.)

Documento di programmazione Attività Territoriale (D.P.A.T.)



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in
collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

C. P. art. 727 "abbandono di animali" Legge n° 473 /1993

**6 Febbraio 2003 Accordo Stato Regione sul benessere degli animali
da compagnia e Pet Therapy**

**Linee Guida per il controllo della Leishmaniosi canina – BURC n° 5
del 3 Febbraio 2003**

Regolamento CE 1069/2009

Farmacovigilanza D.L.vo n. 193/06

PRI Regione Campania 2015-2018

DPAR 2015 sezione B





Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

Documento di Programmazione delle Attività Regionali (D.P.A.R.) :

Attività di ispezione dei Servizi Veterinari Territoriali con la tecnica della Sorveglianza per la categorizzazione del rischio della struttura, con compilazione della relativa check –list e suo inserimento e archiviazione nel sistema informatico G.I.S.A. con categorizzazione della struttura.





Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in
collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

Documento di Programmazione delle Attività Regionali (D.P.A.R.)

Altre attività saranno svolte con la tecnica
dell'Ispezione semplice con compilazione del previsto

Modello 5, A o B e verteranno sui controlli di:

Sottoprodotti di Origine Animale (S.O.A.);

Farmacovigilanza;

Controllo del benessere degli animali ospitati (*);

Corretta applicazione dell'anagrafe canina (*);

Controllo e monitoraggio delle malattie infettive (*)



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

Documento di Programmazione delle Attività Regionali (D.P.A.R.)

Piani di Monitoraggi:

“Corrispondenza tra i cani detenuti nei canili e quelli registrati in B.D.R.”, piano B16 del D.P.A.R.,

“Benessere dei cani nei canili”, Piano D4

“Controllo delle malattie infettive” Piano D6.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

REQUISITI MINIMI:

(Nota U.O.D. Veterinaria Regione Campania – prot.
2015-0068275 del 02/02/2015)

- ✓ strutturali
- ✓ gestionali
- ✓ di benessere
- ✓ di sanificazione
ambientale e controllo
delle parassitosi
- ✓ sanitari e di prevenzione
delle malattie infettive
- ✓ di alimentazione



La definizione più facilmente apprezzabile risulta quella delle cosiddette "cinque libertà", enunciate dal Farm Animal Welfare Council nel 1991, secondo la quale gli animali devono essere protetti e quindi liberi



dalla fame e
dalla sete

da una
stabilizzazione
inadeguata e dalle
intemperie

dalle malattie e
dalle ferite



dalla paura e
dall'ansia

devono essere liberi di
esprimere un repertorio
comportamentale
normale per la loro
specie.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI

Autorizzazione Sanitaria (D.P.R. 320/54)

Segnalazione Certificata Inizio Attività
(SCIA – Legge 30 Luglio 2010 n° 122)

Autorizzazioni Varie (utenze – contratti)





Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

Legge 16/01 e Linee Guida Applicative STRUTTURA

Reception – ufficio

Medicheria-ambulatorio

Locale destinato stivaggio e preparazione degli
alimenti

Locale per il personale

Locale destinato
ai SOA Cat 1





Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

Legge 16/01 e Linee Guida Applicative

STRUTTURA



Reparto Contumaciale isolato (non inferiore al 3%
dell'area totale del canile)

Reparto per la degenza post-operatoria o per la
custodia dei cuccioli

Reparto per animali in cura e terapia

Reparto per animali aggressivi e/o morsicatori



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

Reparto ordinario : area coperta e area scoperta

Box che ospitano un solo cane (Lett d)

| Area in mq\cane | taglia | peso |
|-----------------|----------------|------------|
| 2 mq | Taglia piccola | Peso < 2kg |
| 3,5 mq | Taglia media | 2-8 kg |
| 4,5 mq | Taglia grande | 8-15 kg |
| 6 mq | Taglia gigante | > 15 kg |

Box multipli: i box che accolgono più animali rispettano le misure di cui alla lettera d) a seconda del numero e del tipo dei animali ivi ospitati



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

Reparto ordinario : area coperta e area scoperta

- ✓ Pendenza 3%
- ✓ Divisorio
- ✓ Caratteristiche dei materiali

(requisiti igienico-sanitari / requisiti etologici ?)





Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

Reparto ordinario : area coperta e area scoperta

AREE PER LA SGAMBATURA DEI CANI





Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

REQUISITI GESTIONALI

- ✓ **Accesso per i controlli contabili**
 - ✓ **Registro dei cani ricoverati con indicazione della data di ingresso , età e microchip identificativo**
- (gestione cartacea o informatizzata)**





Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in
collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

REQUISITI GESTIONALI

- ✓ **Documentazione per lo smaltimento di rifiuti speciali ed animali morti**
- ✓ **Adeguatezza delle unità del personale e relativa formazione a garanzia del benessere degli animali.**

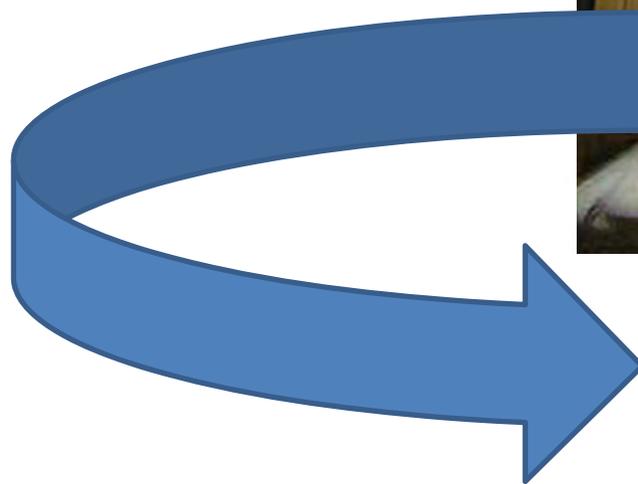
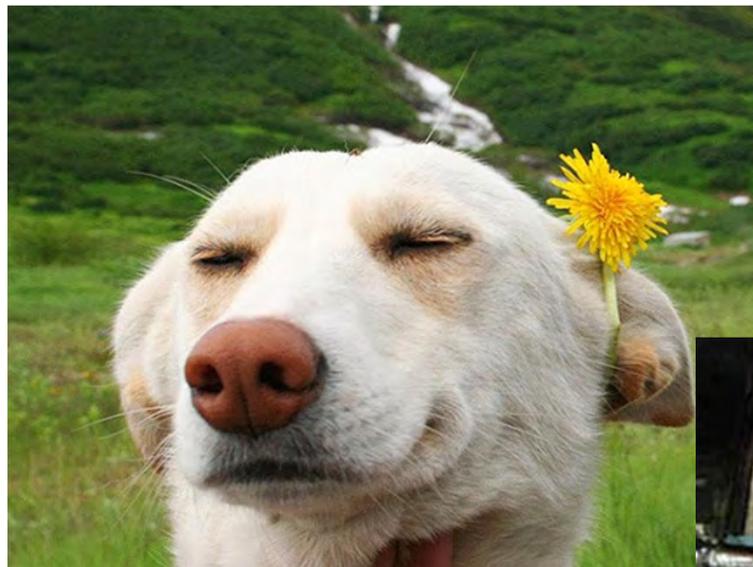




Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

REQUISITI DI BENESSERE



**PROPOSTA DELLO
SHELTER QUALITY**



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in
collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo



**SHELTER
QUALITY**

Welfare Assessment Protocol
for Shelter Dogs

S. Santand, C. Pedemonte, A. Volante, P. Della Villa



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

IL PROTOCOLLO SHELTER QUALITY

. È UN PRODOTTO DEL PROGETTO

‘Strumenti per la valutazione, caratterizzazione, classificazione e gestione del randagismo canino e felino in ambito urbano’

(IZS AM 05/10 RC)

- Coordinato dall'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise 'G. Caporale' (TERAMO);
- Finanziato dal Ministero della Salute.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

IL PROTOCOLLO SHELTER QUALITY

Il protocollo Shelter Quality è stato sviluppato nell'intento di fornire uno strumento valido, affidabile e pratico per la valutazione del benessere dei cani lungodegenti alloggiati in canile.

The Shelter Quality project

Aims:

- develop a dog welfare assessment protocol for long-term shelters using animal-based indicators
- identify risk factors for poor welfare by correlating the input measures with welfare outcomes

IRTA
CENTRO DI REFERENZA NAZIONALE
IZS TERAMO

Financed by the Italian Ministry of Health

SHELTER QUALITY

The infographic features a central photograph of a dog shelter with several small, dark-colored kennel units. It includes logos for IRTA (Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura degli Animali da Compagnia) and the Shelter Quality project, along with a stylized dog icon.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in
collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

IL PROTOCOLLO SHELTER QUALITY

Questo protocollo è stato costruito intorno ai quattro principi di benessere identificati in precedenza dal progetto Welfare Quality® per le specie da reddito (Welfare Quality®, 2009):

1. corretta alimentazione
2. ricovero adeguato
3. buono stato di salute
4. comportamento appropriato.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

IL PROTOCOLLO SHELTER QUALITY

In questo lavoro, l'enfasi viene posta sulle misure basate sugli animali che sono verosimilmente il riflesso più diretto dello stato di benessere dei soggetti valutati.

Applicando questo approccio, il sistema di valutazione sarà parzialmente indipendente dagli elementi strutturali del canile e dai parametri gestionali



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

IL PROTOCOLLO SHELTER QUALITY

Questo tipo di analisi permette di identificare i **fattori di rischio**, ovvero quei fattori che sono potenzialmente in grado di compromettere il benessere dell'animale.

Quando si misurano le risposte dell'animale al suo ambiente, si stanno, in effetti, misurando le conseguenze di uno o più fattori che agiscono su quell'animale.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in
collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

Si propone quindi di definire delle

RACCOMANDAZIONI

mirate a massimizzare la qualità di vita dei cani
confinati in canile.





Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

IL PROTOCOLLO SHELTER QUALITY

Il lavoro di ricerca scientifica di questo progetto è ancora in corso d'opera: si sta ancora lavorando con l'intento di individuare aree di miglioramento del protocollo, di creare un primo sistema di database per una registrazione sistematica di indicatori standard e, soprattutto, per generare nuova conoscenza sul benessere dei cani confinati.





Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

IL PROTOCOLLO SHELTER QUALITY

Le misure sono state selezionate per rispecchiare specifici criteri di benessere, attraverso il rilevamento di:

- ✓ Procedure gestionali (misure basate sulla gestione)
- ✓ Procedure ambientali (misure basate sulla struttura)
- ✓ Procedure individuali (misure basate sugli animali)..





Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in
collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

IL PROTOCOLLO SHELTER QUALITY

Le misure scelte tenevano in considerazione soprattutto la **fattibilità delle misurazioni**, in termini

- ✓ di tempo
- ✓ di facilità di rilevamento
- ✓ di affidabilità
- ✓ di ripetitività



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in
collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

IL PROTOCOLLO SHELTER QUALITY

La valutazione delle strutture rifugio si baserà
sull'analisi di tre livelli di valutazione:

- ✓ Misure rilevate a livello di **canile**
- ✓ Misure rilevate a livello di **box**
- ✓ Misure rilevate a livello **individuale**



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in
collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

IL PROTOCOLLO SHELTER QUALITY

Le misure rilevate a livello di CANILE si riferiscono alla popolazione totale del canile.

Includono principalmente:

- ✓ indicatori di tipo gestionale (es. regime alimentare, frequenza di uscita dei cani)
- ✓ indicatori diretti agli animali (es. stato emotivo)



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

IL PROTOCOLLO SHELTER QUALITY

Le misure rilevate a livello di box si riferiscono ad una unità di confinamento e a tutti gli animali che vi alloggiano (indipendentemente dal numero).

Poiché valutare tutti i box presenti in un canile può essere molto dispendioso in termini di tempo, prima di iniziare le valutazioni il valutatore selezionerà casualmente un campione di box.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

IL PROTOCOLLO SHELTER QUALITY

Le misure rilevate a livello individuale si riferiscono all'osservazione dei singoli individui.

Tutte le misure sono basate sugli animali e includono parametri clinici, fisici e di relazione uomo-animale.

La valutazione a livello individuale sarà applicata ad un sotto-campione di cani alloggiati nei box selezionati.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

IL PROTOCOLLO SHELTER QUALITY

Grandezza campionaria

| Numero totale di animali in canile | Numero di animali da valutare |
|------------------------------------|-------------------------------|
| fino a 59 | 30 |
| 60-89 | 40 |
| 90-139 | 50 |
| 140 e oltre | 60 |



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

CAMPIONAMENTO

Includere nel campione da valutare solamente cani che abbiano compiuto i 6 mesi di età e che abbiano alloggiato in canile per almeno due mesi.

Il campionamento deve essere casuale.

Si devono valutare un massimo di tre cani per box, ed i box selezionati devono essere uniformemente distribuiti nei i vari moduli presenti nella struttura (max 20 box).



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

COMPORAMENTO DEL VALUTATORE DURANTE I RILEVAMENTI

Il valutatore deve posizionarsi in piedi di fronte al box, a circa 2 metri dalla rete.

Deve stare fermo, passivo, non fare rumore, non deve interagire con gli animali, se non quando specificato nel protocollo.

Il valutatore deve mantenere un atteggiamento neutro e rilassato; se l'animale mostra segnali di paura o stress, il valutatore è tenuto ad interrompere la valutazione.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in
collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

QUESTIONARIO GESTIONALE

Le misure di tipo gestionale sono incluse in una Scheda.

Il Questionario gestionale dovrebbe essere compilato con l'aiuto del gestore del canile o di un altro membro dello staff competente.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in
collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

QUESTIONARIO GESTIONALE

Cosa registrare

- ✓ Nome del valutatore
- ✓ Giorno della visita
- ✓ Nome o affiliazione del canile
- ✓ Numero di cani alloggiati in canile il giorno della visita (esclusi gli animali in degenza ospedaliera)
- ✓ Numero di animali in degenza ospedaliera,
- ✓ Temperatura (°C) ed umidità (%)



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in
collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

CONFINAMENTO SOCIALE

Cosa registrare

- ✓ Numero di box singoli
- ✓ Numero di box doppi
- ✓ Numero di box di gruppo (≤ 5)
- ✓ Numero di box di gruppo (> 5)
- ✓ Numero totale di box



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

ESERCIZIO

Cosa registrare

I cani sono lasciati in un'apposita area di sgambamento recintata e i cani sono portati a passeggio al guinzaglio dagli operatori o da volontari:

- ✓ Giornalmente (30 minuti o più)
- ✓ Settimanalmente
- ✓ No o non c'è una routine regolare, dipende dalla disponibilità degli operatori.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in
collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

MISURE RILEVATE A LIVELLO DI BOX

Tutti i box che ospitano uno o più dei cani selezionati per il campionamento dovranno essere registrati per le misure basate sull'animale e sulle strutture.

Quando il valutatore arriva di fronte al box, dovrà compilare la Checklist strutturale e osserverà tutti i cani presenti in quel box per un minuto.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

OPERATORE A 2
MT DAL BOX

OPERATORE
DAVANTI AL BOX

OPERATORE
INGINOCCHIATO
DAVANTI AL BOX





Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

MISURE RILEVATE A LIVELLO DI BOX

La disponibilità di spazio sarà calcolata in m² per kg cane. Il numero e peso dei cani in ogni box e le dimensioni del box saranno registrati e si calcolerà l'adeguatezza facendo riferimento alla Direttiva 2010/63/UE

| Peso (Kg) | Area minima per uno o due animali (m ²) | Per ogni animale in più, aggiungere un minimo di (m ²) | Altezza minima (m) |
|-----------|---|--|--------------------|
| Fino a 20 | 4 | 2 | 2 |
| Oltre 20 | 8 | 4 | 2 |



MISURE RILEVATE A LIVELLO INDIVIDUALE

REAZIONE ALLE PERSONE

- | | | |
|---------------------|---|---|
| 0-nessun segno | Nessun segno di paura o aggressività, postura neutrale o rilassata guarda o ignora il valutatore, oppure amichevole/ socievole, diminuisce le distanze e/o entra in contatto con il valutatore. |  |
| 1-solo paura | Segni di paura associati ad una postura bassa o molto bassa, spesso aumenta le distanze o si nasconde dal valutatore, orecchie indietro, contatto visivo breve o indiretto, la coda bassa o tra le zampe. |  |
| 2-postura difensiva | Segni di paura e di aggressività difensiva, il corpo è abbassato, il peso spostato sulle zampe posteriori, la coda bassa, tesa o tra le zampe, piloerezione sul dorso, orecchie indietro, pupille dilatate, muso teso, naso arricciato, denti digrignati. |  |
| 3-postura offensiva | Segni di aggressione, peso spostato avanti, ringhio e denti esposti, sguardo fisso e diretto, piloerezione sul dorso. |  |



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

MISURE RILEVATE A LIVELLO INDIVIDUALE

BODY CONDITION

Troppo magro



Adeguito



Troppo grasso





Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in
collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

In Regione Campania ?



La Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 1940 del 30/12/2009, ha istituito il " Centro Regionale di Igiene Urbana Veterinaria" C.R.I.U.V. quale strumento di approfondimento ed analisi del rischio che mette a punto protocolli, linee guida e strategie applicabili nelle singole realtà territoriali.

Ha tra l'altro la funzione di armonizzare i comportamenti e le azioni apportando i correttivi necessari a garantire il medesimo livello delle prestazioni erogate dai Servizi Veterinari, in conformità ai Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.),

CONTROLLO DEL TERRITORIO



ISTITUZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO IN MATERIA DI IGIENE URBANA VETERINARIA
PREVENZIONE DEL RANDAGISMO E CONTROLLI SULLA FILIERA NELLA SELVAGGINA
ALLEVATA E CACCIATA

DECRETO DIRIGENZIALE GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N° 364 DEL
23/12/15

GRUPPI DI LAVORO E LINEE DI ATTIVITA'

HANNO IL COMPITO DI ARMONIZZARE LE PROCEDURE DEI CONTROLLI UFFICIALI PER LE LINEE DI ATTIVITA' INDIVIDUATE COME PARTICOLARMENTE CRITICHE



GRUPPI DI LAVORO E LINEE DI ATTIVITA'

1- CONTROLLI UFFICIALI NEI CANILI PUBBLICI E PRIVATI E MANAGEMENT DELLE STRUTTURE

2- CONTROLLI UFFICIALI SULLA FILIERA DELLE CARNI PROVENIENTI DA SELVAGGINA ALLEVATA E CACCIATA (REG. 853/04 – REG. 1069/04 – REG. N. 4/12 – l.r. N. 26/15).

3- MOVIMENTI A CARATTERE NON COMMERCIALE DI ANIMALI DA COMPAGNIA – REGOLAMENTO (U.E.) N. 576/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DI STATO DEL 12 GIUGNO 2013 CHE ABROGA IL REGOLAMENTO (CE) n. 998/2003;

4- ATTIVITA' E TERAPIE ASSISTITE CON ANIMALI (AAA e AAT)

5- ATTIVITA' DI CONTROLLO SUI BRANCHI DI CANI INSELVATICHI

GRUPPI DI LAVORO E LINEE DI ATTIVITA'

CONTROLLI UFFICIALI NEI
CANILI PUBBLICI E
PRIVATI E MANAGEMENT
DELLE STRUTTURE

MOVIMENTI A
CARATTERE NON
COMMERCIALE DI
ANIMALI DA
COMPAGNIA

ATTIVITA' DI
CONTROLLO SUI
BRANCHI DI CANI
INSELVATICHI



CONTENIMENTO E CONTROLLO DEL RANDAGISMO



- CONTROLLO DI TUTTI I CANILI PUBBLICI E PRIVATI CONVENZIONATI E NON, DEGLI ALLEVAMENTI E PENSIONI PER CANI PRESENTI IN REGIONE



CAMPANIA

- ALLINEAMENTO IN B.D.U. – ANAGRAFE CANINA CAMPANIA DELLE ANAGRAFICHE DELLE STRUTTURE
- INDICAZIONE IN B.D.U. NELLA SCHEDA DEL CANILE DELLA CAPACITA' MASSIMA RECETTIVA DELLA STRUTTURA DESTINATA AL RICOVERO DI ANIMALI
- ADEGUAMENTO IN B.D.U. DELLO SPAZIO OCCUPATO RAPPORTATO AL PESO DELL'ANIMALE
- CRONOPROGRAMMA DEGLI CONTROLLI UFFICIALI

PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Home Banca Dati Unificata - Acces- x

srv.anagrafecaninacampania.it/bdu/OperatoreAction.do?command=Details&opId=4346296&popup=false

App HotMail gratuita Come iniziare Personalizzazione colleg Raccolta Web Slice Siti suggeriti WindowsMedia Importati da Firefox

INDIRIZZO CANILE

INDIRIZZO CANILE

INFORMAZIONI CONTROLLI

| | |
|--|------------------|
| CONTROLLI UFFICIALI | |
| CATEGORIA RISCHIO | |
| DATA PROSSIMO CONTROLLO | |
| Abusivo | |
| Centro di sterilizzazione | |
| Clinica / Ospedale | |
| superficie destinata al ricovero animali | 3435 mq |
| Indice di capienza | 297.0 mq (8.65%) |
| Municipale | |
| Autorizzazione | |
| Data autorizzazione | |
| Data chiusura | |

Superficie destinata al ricovero di animali 3435 mq.

Indice di capienza 297.0 mq. (8.65%)

SEDE LEGALE CANILE

SEDE LEGALE CANILE

RAPPRESENTANTE LEGALE CANILE

| | |
|------------------------|--|
| NOME | |
| COGNOME | |
| CODICE FISCALE | |
| DOCUMENTO DI IDENTITA' | |

start Banca Dati Unificata - ... Nuova scheda - Goog... IT 20,00

Home Banca Dati Unificata - Acces...

srv.anagrafecaninacampania.it/bdu/OperatoreAction.do?command=Details&opId=4346304&popup=false

App HotMail gratuita Come iniziare Personalizzazione colleg Raccolta Web Slice Siti suggeriti WindowsMedia Importati da Firefox

RAGIONE SOCIALE

PARTITA IVA

CODICE FISCALE
IMPRESA

Telefono struttura
(principale)

Telefono struttura
(secondario)

INDIRIZZO CANILE

INDIRIZZO CANILE

INFORMAZIONI CONTROLLI

CONTROLLI UFFICIALI

CATEGORIA RISCHIO

DATA PROSSIMO CONTROLLO

Abusivo

Centro di sterilizzazione

Clinica / Ospedale

Superficie destinata al ricovero animali 674 mq

Indice di capienza 549.0 mq (81.46%)

Municipale

Autorizzazione

Data autorizzazione

Data chiusura

SEDE LEGALE CANILE

SEDE LEGALE CANILE

Cronologia modifiche

| | | |
|---|-----------|-----------|
| Superficie destinata al ricovero di animali | 674 mq. | |
| Indice di capienza | 549.0 mq. | (81.46 %) |

start Banca Dati Unificata - ... Nuova scheda - Goog... Microsoft PowerPoint ... IT 20.01

ARTICOLO 7 COMMA 4 L.R. 16 2001 E LINEE GUIDA INTERPRETATIVE (DELIBERA N° 3438 PUBBLICATA BURC N° 42 DEL 09/09/2002)

I BOX PER SINGOLI SOGGETTI DOVRANNO PREVEDERE UNA ZONA COPERTA ED UNA SCOPERTA CON UN'AREA TOTALE DI :

| CANE DI TAGLIA PICCOLA | CUCCIOLI E CANI DI PESO NON SUPERIORE A 2 KG | 2 MQ. |
|------------------------|--|---------|
| CANE DI TAGLIA MEDIA | CANI DI PESO NON SUPERIORE A 8 KG | 3.5 MQ. |
| CANE DI TAGLIA GRANDE | CANI DI PESO NON SUPERIORE A 15 KG | 4.5 MQ. |
| CANE DI TAGLIA GIGANTE | CANI DI PESO SUPERIORI A 15 KG | 6 MQ. |

I RECINTI COMUNI A PIÙ SOGGETTI DOVRANNO RISPETTARE LE MISURE SU INDICATE A SECONDA DEL NUMERO E DEL TIPO DEI SOGGETTI CHE ANDRÀ A COSTITUIRE IL GRUPPO

VERIFICA DELLE STRUTTURE

ASL NAPOLI 1 CENTRO

5

STRUTTURE

ASL NAPOLI 2 NORD

12

STRUTTURE

ASL NAPOLI 3 SUD

9

STRUTTURE

ASL CASERTA

30

STRUTTURE

ASL SALERNO

10

STRUTTURE

ASL AVELLINO

9

STRUTTURE

ASL BENEVENTO

4

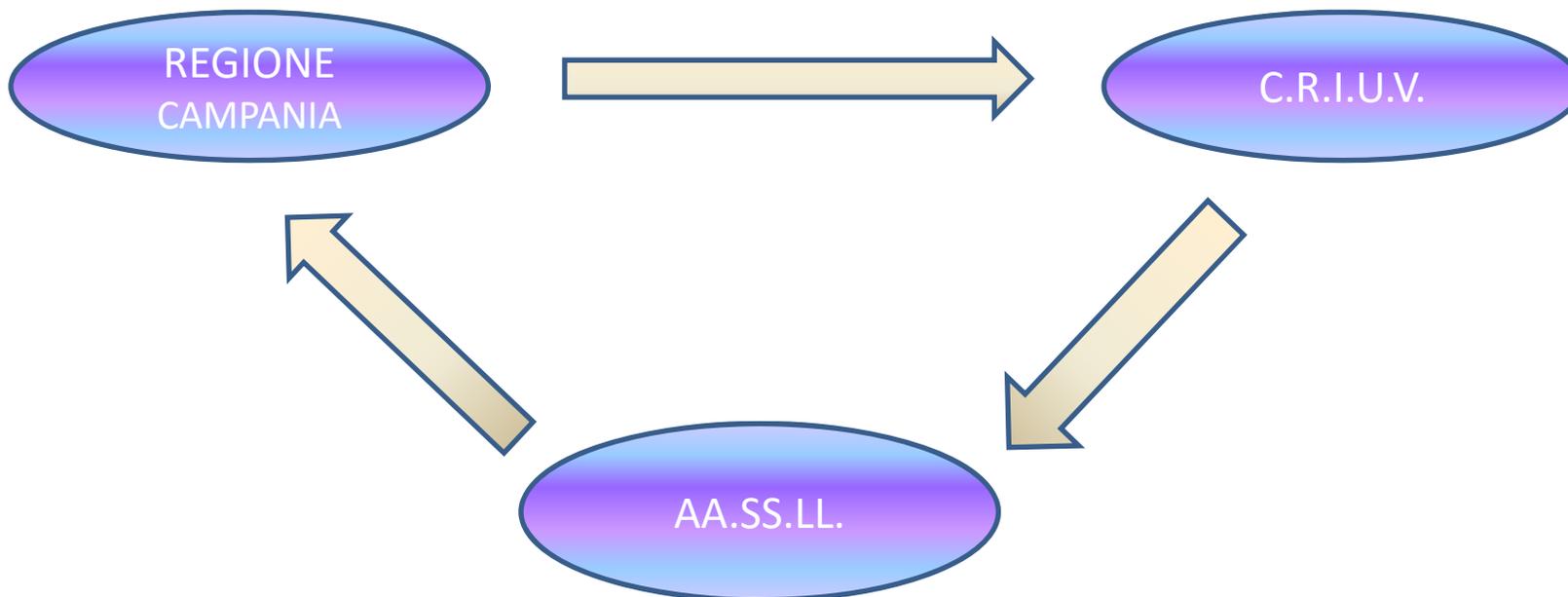
STRUTTURE

TUTTE LE STRUTTURE DEBONO ESSERE
SOTTOPOSTE A CONTROLLO ENTRO IL 31/
DICEMBRE 2016

STATO DELLE ATTIVITA '

| A.S.L. | CONTROLLI PREVISTI | CONTROLLI EFFETTUATI AL 31 MAGGIO 2016 | CONTROLLI DA EFFETTUARE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2016 |
|-----------------|--------------------|--|---|
| AVELLINO | 9 | 6 | 3 |
| BENEVENTO | 4 | 1 | 3 |
| CASERTA | 30 | 14 | 16 |
| NAPOLI 1 CENTRO | 5 | 2 | 3 |
| NAPOLI 2 NORD | 12 | 7 | 5 |
| NAPOLI 3 SUD | 9 | 4 | 5 |
| SALERNO | 10 | 3 | 7 |
| TOTALI | 79 | 37 | 42 |

DIAGRAMMA DI FLUSSO



- LA REGIONE PREDISPONE I CONTROLLI UFFICIALI SECONDO UN CRONOPROGRAMMA UFFICIALE
 - IL CRIUV EFFETTUA CONGIUNTAMENTE ALLE AA.SS.LL. I CONTROLLI UFFICIALI
 - LE AA.SS.LL. ATTUANO GLI EVENTUALI PROVVEDIMENTI CORRETTIVI
- LE AA.SS.LL. RELAZIONANO ALLA REGIONE SULL'ESITO DEI CONTROLLI UFFICIALI

IL CONTROLLO UFFICIALE

- La procedura del C.U. è stata elaborata dal Gruppo di lavoro “Controlli ufficiali nei canili pubblici e privati e management delle strutture”
- Viene effettuato dai Servizi Veterinari territoriali delle AA.SS.LL. con il supporto di personale afferente al C.R.I.U.V.



LE FASI DEL CONTROLLO UFFICIALE

- Preavviso del C.U.
- Compilazione della Check list
- Inserimento in G.I.S.A. del C.U.
- Eventuali Follow - up
- Relazione alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria



PREAVVISO CONTROLLO UFFICIALE

- PRESENZA DEL TITOLARE E DEL DIRETTORE SANITARIO DELLA STRUTTURA
- PRESENZA DI PERSONALE DEL CANILE PER IL CONTENIMENTO DEGLI ANIMALI
- DOCUMENTAZIONE DA ESIBIRE

- Autorizzazione sanitaria e/o S.C.I.A. inizio attività del canile
- Planimetria del canile con relazione tecnica
- Copia contratti/delibere/gare appalto/provvedimento Sindacale per tutti i comuni convenzionati con il canile
- Autorizzazione ambulatorio veterinario
- Autorizzazione armadietto farmaceutico
- Contratto ditta rifiuti Speciali
- Documentazione di accesso dei cani in canile
- Documentazione movimentazione cani in canile
- Documentazione smaltimento S.O.A.
- Registro carico e scarico farmaci
- Registro anagrafe (carico e scarico cani nel canile)
- Evidenze documentali sui controlli sanitari
- Programma di sanificazione ambientale e controllo parassitosi
- Numero adozioni medie annuali e procedure relative.

SEZIONI DELLA CHECH LIST

- REQUISITI STRUTTURALI
- REQUISITI GESTIONALI
- REQUISITI SUL BENESSERE
- REQUISITI DI SANIFICAZIONE AMBIENTALE
- CONTROLLO DELLE PARASSITOSI
- REQUISITI SANITARI E DI PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE
- REQUISITI SULLA ALIMENTAZIONE

PIANI DI MONITORAGGIO

- MONITORAGGIO SULLA CORRISPONDENZA TRA CANI PRESENTI NEL CANILE E QUELLI REGISTRATI IN B.D.U. – **PIANO B 16**
- STERILIZZAZIONE ANIMALI SENZA PADRONE – **ATTIVITA' B 4**
- MONITORAGGIO SUL QUADRO INFETTIVO E PARASSITOLOGICO IN CANI OSPITATI NEI CANILI – **PIANI D 4**
- CONTROLLI PER LEISHMANIOSI – **ATTIVITA' D 20**
- MONITORAGGIO SUL BENESSERE DEGLI ANIMALI OSPITATI NEI CANILI – **PIANO D 6**
- GENOTIPIZZAZIONE DEI CANI RANDAGI OSPITATI NEI CANILI – **ATTIVITA' D 21**

| /A | Requisiti minimi servizio ricovero e/o degenza dei cani nei canili pubblici e privati convenzionati | | | |
|--|---|---|---|-----------------------------|
| A1 | Requisiti minimi strutturali | | | |
| | | Riferimenti | evidenza richiesta | evidenza riscontrata |
| A.1.1 | Autorizzazione/Registrazione/SCIA DPR 320/54 e/o L. 122/2010; Nota UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria prot. 2015.0068275 del 02/02/2015 "Requisiti minimi per il servizio di ricovero e/o degenza dei cani vaganti catturati dalle AA.SS.LL. nei canili pubblici o privati convenzionati"; | Il canile deve essere in possesso dell'autorizzazione sanitaria o segnalazione certificata inizio attività | Presenza della documentazione Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | |
| | | Indicazione del numero di mq ² totali fruibili per il ricovero degli animali e/o numero di animali massimo da poter ricoverare | Presenza della documentazione | |
| A.1.2 | L.R. 16/2001 e relative Linee Guida; Nota UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria prot. 2015.0068275 del 02/02/2015 "Requisiti minimi per il servizio di ricovero e/o degenza dei cani vaganti catturati dalle AA.SS.LL. nei canili pubblici o privati convenzionati"; | | | |
| | | Planimetria relativa all'autorizzazione e/o SCIA | Quanto rilevato corrisponde con quanto indicato in planimetria Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | |
| | | I box sono sufficienti per il numero di animali ricoverati? | Cuccioli <2 kg = 2 mq | |
| | | | Peso del cane <8 kg = 3,5 mq | |
| | | | Peso del cane compreso tra 8 kg e 15 Kg = 4,5 mq | |
| | | | Peso del cane 15 kg = 6 mq | |
| | | Sono dotati di una zona coperta utilizzabile dagli animali come riparo dagli agenti atmosferici? | Presenza Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | |
| | | Sono dotati di una zona aperta? | Presenza Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | |
| | | E' presente la pedana nella zona coperta? | Presenza Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | |
| Le pareti e i pavimenti sono facilmente lavabili e disinfettabili? | Verifica visiva Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | | | |
| Il drenaggio di acqua e liquami è adeguato? | Verifica visiva Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | | | |

| A | <i>Requisiti minimi servizio ricovero e/o degenza dei cani nei canili pubblici e privati convenzionati</i> | | |
|----|--|---|-----------------------------|
| A1 | <i>Requisiti minimi strutturali</i> | | |
| | <i>Riferimenti</i> | <i>evidenza richiesta</i> | <i>evidenza riscontrata</i> |
| | <i>E' presente reparto contumaciale isolato con box dedicati esclusivamente alla quarantena dei cani in arrivo?</i> | <i>Verifica visiva 3% area edificata</i> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | |
| | <i>E' presente reparto contumaciale con box dedicati esclusivamente all'isolamento di animali ammalati, situati in zona distinta dalla precedente?</i> | <i>Verifica visiva</i> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | |
| | <i>Sono presenti box o gabbie attrezzate, fornite di lampade a raggi infrarossi, con annesso locale infermeria per :</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>degenza post operatoria?</i> • <i>custodia cuccioli?</i> | <i>Verifica visiva</i> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | |
| | <i>Sono presenti box dedicati esclusivamente agli animali aggressivi e/o morsicatori?</i> | <i>Verifica visiva</i> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | |
| | <i>Sono presenti aree per l'esercizio fisico dei soggetti stabulati (c.d. sgombamento)?</i> | <i>Verifica visiva</i> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | |
| | <i>Come viene gestito lo spostamento dei cani all'interno del canile?</i> | <i>Intervista o simulazione</i> | |

| A | | | | |
|--|--|---|--|-----------------------------|
| Requisiti minimi servizio ricovero e/o degenza dei cani nei canili pubblici e privati convenzionati | | | | |
| A1 | | | | |
| Requisiti minimi strutturali | | | | |
| | | Riferimenti | evidenza richiesta | evidenza riscontrata |
| | | <i>E' presente un locale destinato allo stivaggio e alla preparazione degli alimenti?</i> | Verifica visiva , Controllare la documentazione di acquisto Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | |
| | | <i>E' presente in situ una medicheria con armadietto farmaceutico, con registro carico/scarico firmato da Direttore Sanitario della struttura e ricette?</i> | Verifica visiva Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | |
| | | <i>E' presente un contratto con ditta autorizzata smaltimento rifiuti speciali ?</i> | Verifica visiva Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | Indicare nominativo Ditta |
| | | <i>Sono presenti servizi igienici per il personale del canile ?</i> | Verifica visiva Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | |
| | | <i>E' presente un locale adibito a spogliatoio e docce per il personale del canile?</i> | Verifica visiva Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | |

| A2 | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|-----------------------------|
| Requisiti minimi gestionali | | | | |
| | | Riferimenti | evidenza richiesta | evidenza riscontrata |
| A.2.1 | L.R. 16/2001 e relative Linee Guida; Nota UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria prot. 2015.0068275 del 02/02/2015 "Requisiti minimi per il servizio di ricovero e/o degenza dei cani vaganti catturati dalle AA.SS.LL. nei canili pubblici o privati convenzionati"; | <i>L'impresa prevede un orario di apertura al pubblico per favorire le adozioni ?</i> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | Apertura per due ore al giorno per tre gg. a settimana (sabato, domenica et al.). Verificare eventuale presenza di registro visitatori | |
| | | <i>La struttura assicura la reperibilità del personale per la consegna eccezionale dei cani catturati ?</i> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | Verificare eventuali interventi in reperibilità Intervista | |

| A2 | Requisiti minimi gestionali | Riferimenti | evidenza richiesta | evidenza riscontrata |
|----|-----------------------------|---|---|----------------------|
| | | | | |
| | | <p><i>Viene fornita al/ai Comune/i convenzionato/i l'elenco dei cani ricoverati?</i></p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | <p><i>Verifica che :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>esistono le comunicazioni</i> <input type="checkbox"/> • <i>siano mensili</i> <input type="checkbox"/> • <i>contengano tutti gli elementi previsti (data ingresso,età,microchip)</i> <input type="checkbox"/> | |
| | | <p><i>Viene fornita al/ai Comune/i convenzionato/ ,alla ASL competente per comune cattura cane e per conoscenza alla ASL competente sul canile, tempestivamente, la modulistica prevista per decesso, adozioni,restituzioni ai proprietari, smarrimenti o furti?</i></p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | <p><i>Verifica che :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>esistono le comunicazioni</i> <input type="checkbox"/> • <i>siano tempestive</i> <input type="checkbox"/> • <i>siano conformi alla modulistica regionale</i> <input type="checkbox"/> | |
| | | <p><i>E' presente un locale adibito esclusivamente per il temporaneo stoccaggio delle spoglie di animali morti in attesa della visita del veterinario e del successivo smaltimento o consegna alla ASL per autopsia su richiesta Comune ?</i></p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | <p><i>Verifica – Se non presente verificare modalità alternative</i></p> | |
| | | <p><i>Gli animali sono accuditi da un numero sufficiente di addetti, al fine di garantire un buon livello di pulizia?</i></p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | <p><i>Verifica in rapporto a :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Personale in carico alla struttura</i> • <i>ampiezza superfici</i> • <i>numero cani</i> • <i>frequenza uscita dai box</i> | |

| A2 | | Requisiti minimi gestionali | | |
|----|--|--|--|----------------------|
| | | Riferimenti | evidenza richiesta | evidenza riscontrata |
| | | E' presente personale esperto con buona conoscenza su etologia del cane ? Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | Verifica di eventuali corsi, intervista, visiva nei box | |
| | | Come si procede al lavaggio dei box e/o recinti? | Verifica e simulazione (evitare di bagnare i cani facendoli uscire dal box e riportandoli al loro posto quando è sufficientemente asciugato) | |

| A3 | | Requisiti minimi di benessere | | |
|-------|--|---|---|----------------------|
| | | Riferimenti | evidenza richiesta | evidenza riscontrata |
| A.3.1 | L.R. 16/2001 e relative Linee Guida; Nota UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria prot. 2015.0068275 del 02/02/2015 "Requisiti minimi per il servizio di ricovero e/o degenza dei cani vaganti catturati dalle AA.SS.LL. nei canili pubblici o privati convenzionati"; | Gli animali malati o feriti vengono isolati e ricevono immediatamente un trattamento appropriato? | Verifica visiva Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | |
| | | In caso di necessità viene consultato un veterinario? | Verifica interventi sanitari Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | |
| | | Lo spazio a disposizione di ogni animale è sufficiente per consentirgli un'adeguata libertà di movimenti ed è tale da non causargli inutili sofferenze o lesioni? | Verifica visiva Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | |

| A3 | Requisiti minimi di benessere | | | |
|----|-------------------------------|--|--|----------------------|
| | | Riferimenti | evidenza richiesta | evidenza riscontrata |
| | | I materiali di costruzione, i recinti e le attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto non sono nocivi per gli animali stessi, non vi sono spigoli taglienti o sporgenze, tutte le superfici sono facilmente lavabili e disinfettabili? | Verifica visiva Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | COMMENTO: |
| | | Le apparecchiature e gli impianti elettrici sono costruiti in modo da evitare scosse elettriche e sono conformi alle norme vigenti in materia? | Verifica visiva – Verifica documentale certificazione conformità impianto elettrico Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | COMMENTO |
| | | I pavimenti non sono sdruciolevoli e non hanno asperità tali da provocare lesioni, sono costruiti e mantenuti in maniera tale da non arrecare sofferenza o lesioni alle zampe? | Verifica visiva Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | COMMENTO |
| | | Si rileva la presenza di animali con stereotipie (rincorrersi la coda, autoleccamenti traumatici, paura delle persone (anche degli addetti), mancata socializzazione, etc.)? Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | Verifica visiva: specificare il tipo di controllo se a campione, se su tutto l'effettivo, sulla % di cani con stereotipie, etc.) | COMMENTO |
| | | Si rileva la presenza di animali con manifestazioni di aggressività? Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | Verifica visiva: - Intraspecifica <input type="checkbox"/> - interspecifica <input type="checkbox"/> | COMMENTO |
| | | Si rileva la presenza di animali con disturbi della massa corporea? Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | Verifica visiva: - dimagrimento cronico <input type="checkbox"/> - obesità <input type="checkbox"/> | COMMENTO |

| A3 | | Requisiti minimi di benessere | | |
|-----------|--|---|--|-----------------------------|
| | | Riferimenti | evidenza richiesta | evidenza riscontrata |
| | | <p><i>Gli operatori del canile ed i volontari eventualmente presenti interagiscono e collaborano per garantire il benessere dei cani?</i></p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | Verifica-Intervista | |
| | | <p><i>C'è evidenza che tutti gli operatori e/o i volontari conoscano ogni singolo cane di cui sono responsabili (stato sanitario e comportamento)?</i></p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | Verifica-Intervista | |
| | | <p><i>Quante adozioni vengono effettuate ogni mese (media)?</i></p> | Verificare se esiste una "politica" delle adozioni (campagne adozioni, consulenza di esperti nella scelta del can in funzione della famiglia e contesto dove andrà a vivere, etc.) | |

| A4 | | Requisiti minimi di sanificazione ambientale e controllo delle parassitosi | | |
|-----------|--|--|--|-----------------------------|
| | | Riferimenti | evidenza richiesta | evidenza riscontrata |
| A.4.1 | L.R. 16/2001 e relative Linee Guida; Nota UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria prot. 2015.0068275 del 02/02/2015 "Requisiti minimi per il servizio di ricovero e/o degenza dei cani vaganti catturati dalle AA.SS.LL. nei canili pubblici o privati convenzionati"; | <p><i>I programmi di controllo per endo ed ecto parassiti sono stati comunicati ai Comuni e alle AASSLL interessate?</i></p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | Verifica delle comunicazioni inviate | |
| | | <p><i>Sono pianificati i controlli per endo ed ecto parassiti e vengono registrati i trattamenti?</i></p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | Procedura in materia e registrazione interventi disinfezione e disinfestazione con indicazione prodotto utilizzato | |
| | | <p><i>Il cane viene sottoposto ad uno screening diagnostico (esame coprologico) all'ingresso in canile con conseguente eventuale trattamento terapeutico?</i></p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | Verifica: cartella clinica o scheda sanitaria individuale compilata | |

| A4 | | Requisiti minimi di sanificazione ambientale e controllo delle parassitosi | | |
|-----------|--|--|---|-----------------------------|
| | | Riferimenti | evidenza richiesta | evidenza riscontrata |
| | | <p>I cani vengono sottoposti ad uno screening diagnostico (esame coprologico) periodicamente su pool di feci per box con conseguente eventuale trattamento terapeutico?</p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | <p>Verifica :</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartella clinica o scheda sanitaria individuale compilata per tutti i cani del box "positivo" - i controlli vengono effettuati ogni sei mesi | |
| | | <p>Vengono effettuati trattamenti ambientali e sui cani per gli ecto parassiti (primavera/estate)?</p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | <p>Verifica : Bolle acquisto, registrazioni, etc.</p> | |
| | | <p>Vengono effettuati trattamenti ambientali per gli insetti (mosche, zanzare, vespe, formiche, etc.)?</p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | <p>Verifica : Bolle acquisto, registrazioni, etc.</p> | |
| | | <p>Esistono procedure di controllo dei roditori?</p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | <p>Verifica</p> | |

| A5 | | Requisiti minimi sanitari e di prevenzione di malattie infettive | | |
|-----------|--|---|--|-----------------------------|
| | | Riferimenti | evidenza richiesta | evidenza riscontrata |
| A.5.1 | <p>L.R. 16/2001 e relative Linee Guida; Nota UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria prot. 2015.0068275 del 02/02/2015 "Requisiti minimi per il servizio di ricovero e/o degenza dei cani"</p> | <p>E' stato individuato un Direttore Sanitario del canile?</p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | <p>Verifica del registro presenza Direttore sanitario almeno tre gg. a settimana</p> | |

| A5 | | Requisiti minimi sanitari e di prevenzione di malattie infettive | | |
|-----------|---|--|--|-----------------------------|
| | | Riferimenti | evidenza richiesta | evidenza riscontrata |
| | vaganti catturati dalle AA.SS.LL. nei canili pubblici o privati convenzionati"; | <p>Sono state implementate le schede sanitarie individuali dei cani ospitati?</p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | Verifica visiva della scheda che deve riportare : microchip, n. box, data ingresso, anamnesi medica, data sterilizzazione, cure in corso, con firma del Dir San. | |
| | | <p>E' stato istituito il registro carico/scarico del canile?</p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | Verifica | |
| | | <p>Il registro viene correttamente implementato?</p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | Verifica | |
| | | <p>I cani sono vaccinati annualmente per Cimurro, Epatite, Leptosirosi, Parvovirus?</p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | Verifica | |

| A6 | | Requisiti minimi di alimentazione | | |
|-----------|--|--|-----------------------------|-----------------------------|
| | | Riferimenti | evidenza richiesta | evidenza riscontrata |
| A.6.1 | L.R. 16/2001 e relative Linee Guida; Nota UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria prot. 2015.0068275 del 02/02/2015 "Requisiti minimi per il servizio di ricovero e/o degenza dei cani vaganti catturati dalle AA.SS.LL. nei canili pubblici o privati convenzionati"; | <p>I cani adulti quante volte vengono alimentati giornalmente?</p> | Intervista (almeno 1 a gg.) | |
| | | <p>I cuccioli quante volte vengono alimentati giornalmente?</p> | Intervista (almeno 2 a gg.) | |

| A6 | | Requisiti minimi di alimentazione | | |
|-----|--|---|--|----------------------|
| | | Riferimenti | evidenza richiesta | evidenza riscontrata |
| | | <p>Il Direttore Sanitario come tiene sotto controllo i requisiti di alimentazione previsti ?</p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | <p>Intervista (conosci i requisiti minimi dettati dalla Regione/Criuv? Li descrivi per favore?)</p> <p>Se li conosce, come li applica? Verifica</p> | |
| B | | Requisiti specifici di cui al DPAR/DPAT 2016 Piano B16 (cani nei canili e BDU): corrispondenza fra i cani detenuti nei canili e quelli registrati in BDU. | | |
| | | Riferimenti | evidenza richiesta | evidenza riscontrata |
| B.1 | <p>DECRETO DIRIGENZIALE Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 21 del 12/03/2015 "Piano Regionale Integrato dei controlli in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria e sanità delle piante (P.R.I.) (art. 41 del Regolamento (CE) n. 882/2004) - Approvazione del Documento di Programmazione Annuale Regionale (DPAR) 2016 e del modello di Documento di Programmazione Annuale Territoriale (DPAT) - Approvazione Modelli rev. 7 - Approvazione procedure operative dei piani di monitoraggio e delle attività";</p> | <p>DPAR/DPAT 2016 Piano B16 (cani nei canili e BDU): corrispondenza fra i cani detenuti nei canili e quelli registrati in BDU.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Verifica del DPAT e delle attività svolte dal Servizio Veterinario competente - Verifica a campione dei cani presenti nel canile e BDU - Controllo del registro : numero cani presenti da registro canile e numero cani presenti nella BDU | |
| C | | Requisiti specifici di cui al DPAR/DPAT 2016 Attività D20 - Canili (Leishmaniosi) | | |
| | | Riferimenti | evidenza richiesta | evidenza riscontrata |
| C.1 | <p>DECRETO DIRIGENZIALE Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 21 del</p> | <p>DPAR/DPAT 2016 Piano D1 - Canili (Leishmaniosi)</p> | | |
| | | <p>prelievo annuale per controllo leishmaniosi su tutti i</p> | <p>Registrazione su schede cliniche e</p> | |

| A6 | Requisiti minimi di alimentazione | Riferimenti | evidenza richiesta | evidenza riscontrata |
|----|--|---|--|----------------------|
| | <p>12/03/2015 "Piano Regionale Integrato dei controlli in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria e sanità delle piante (P.R.I.) (art. 41 del Regolamento (CE) n. 882/2004) - Approvazione del Documento di Programmazione Annuale Regionale (DPAR) 2016 e del modello di Documento di Programmazione Annuale Territoriale (DPAT) - Approvazione Modelli rev. 7 - Approvazione procedure operative dei piani di monitoraggio e delle attività";</p> | <p>cani ospitati nel canile</p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | <p>rapporti prova IZS</p> | |
| | | <p>trattamento farmacologico obbligatorio per i cani positivi sierologicamente e con segni clinici compatibili con la leishmaniosi</p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | <p>Registrazione su schede cliniche, controllo rapporti di prova, verifica documentazione acquisto farmaci</p> | |
| | | <p>gestione dei cani positivi sierologicamente alla leishmaniosi e senza segni clinici</p> | <p>Registrazione su schede cliniche indagini di laboratorio, Rapporti di prova esame citologico- PCR, esame colturale, Ricontrollo dopo due mesi (se negativo).</p> | |
| | | <p>obbligo applicazione dispositivi di prevenzione anti-vettoriale (contro i flebotomi/pappataci) nel periodo che va da 15 maggio a 15 novembre di ogni anno</p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | <p>Se la verifica è fatta nei mesi Maggio-Novembre ; verifica visiva</p> <p>Se la verifica viene invece effettuata fra Dicembre-Aprile, controllare almeno le schede o la documentazione di acquisto dei presidi</p> | |
| | | <p>obbligo di ricovero durante le ore notturne dei mesi caldi, dall'imbrunire al sorgere del sole, dei cani infetti e/o malati in box con zanzariere a maglia fitta (1-2 mm.) in alternativa all'utilizzo dei repellenti</p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | <p>Vedi sopra</p> | |
| | | <p>consenso informato adozione cani positivi per leishmaniosi</p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> | <p>Vedi documentazione eventuali cani positivi adottati</p> | |

FIRMA DEL RESPONSABILE / GESTORE

FIRMA DEI RESPONSABILI DEL CONTROLLO UFFICIALE



C.R.I.U.V.
Centro di Riferimento Regionale
per l'Igiene Urbana Veterinaria



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Area Sanità Pubblica Veterinaria
Servizi veterinari
Via Cupa del Principe 13/A
Tel. 0812549555 – Fax 0812548740
Mail: epidevet@aslnapoli1centro.it

GRUPPO DI LAVORO VERIFICA SUI CANILI

Sopralluogo delComponenti

Struttura:

Coordinate Geografiche.....



Piani di monitoraggio DPAR/DPAT 2016 nei canili regionali



Piano B 16 - monitoraggio sulla corrispondenza tra i cani detenuti nei canili e quelli registrati in BDU

Identificazione dei cani effettivamente presenti nella struttura, mediante lettura del microchip e contestuale riscontro con la BDR.

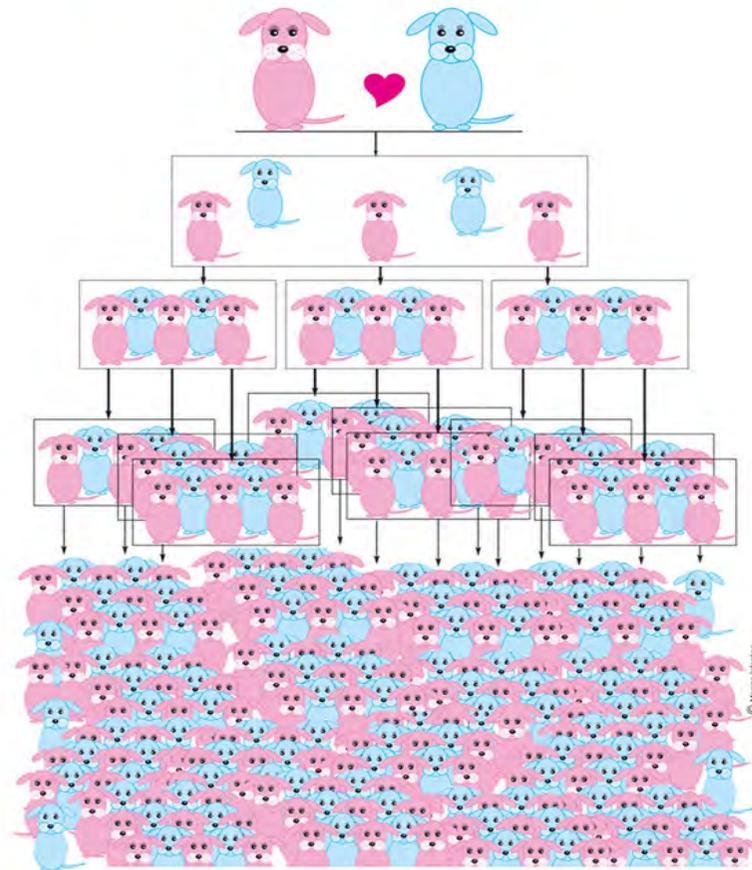
In caso di disallineamento, il Servizio Veterinario competente per sede del canile dovrà provvedere ad aggiornare i propri dati in BDR nonché pianificare e successivamente monitorare tutte le variazioni che risultano in capo ad altri Servizi Veterinari, competenti per sedi di cattura dei cani.

Allineamento in BDU del peso dei cani presenti nei canili

Attività B 4 - sterilizzazione animali senza padrone

- Sterilizzazione, prima dell'inoltro ai canili, del 100% dei cani catturati e dei cani ricoverati ai canili non sterilizzati
- Programmazione di piani di rientro per i cani inviati ai canili non sterilizzati perché cuccioli o bisognosi di trattamenti terapeutici.
- Corretta gestione degli animali non sterilizzabili (certificazione medico veterinaria).

non sterilizzando ecco cosa succede...



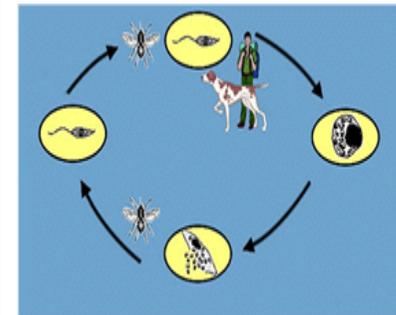
Attività D20 – controlli per leishmaniosi

In tutti i canili della Regione Campania si applica la sorveglianza attiva attraverso il prelievo di sangue per il controllo della leishmaniosi, una volta all'anno a tutti i soggetti ricoverati.

All'atto dell'introduzione nei canili e preferibilmente prima del ricovero, i soggetti catturati devono essere sottoposti a prelievo ematico al fine di escludere o diagnosticare la malattia.

Per i canili delle province di Napoli, Caserta e Salerno, tutti i soggetti devono essere sottoposti ai dispositivi di prevenzione anti-vettoriale e/o meccanica, nel periodo di attività dei flebotomi vettori.

Per i canili delle province di Benevento e Avellino, l'obbligo dei dispositivi di prevenzione anti-vettoriale e/o meccanica si applica solo nei casi in cui attraverso la sorveglianza entomologica nel canile si sia dimostrata la presenza di vettori.



| DENOMINAZIONE | ASL | NUM.CANI | CAPACITA' RECETTIVA | SITUAZIONE | VALUTAZIONE | PROVV |
|---|-------------|----------|------------------------|---------------|--------------------|--------|
| STRUTTURA | | PRESENTI | mq2 Disp./mq2 occupati | BDR | STRUTTURA | |
| Rifugio per cani randagi "L'Arca di Noè" | Av | 63 | 332 / 346 | 63 | scadente | blocco |
| Canile-Rifugio " Parco San Vito" | Av | 228 | 450/934 | 279 | insufficiente | blocco |
| Rifugio per cani randagi "Rifugio di Pepe Milena" – | Av | 231 | 1875/1248 | 234 | buono | no |
| Relazione sopralluogo presso Rifugio per cani randagi "Rifugio di Billy " | Av | 355 | 2615/1931 | 370 | sufficiente | no |
| Canile Municipale di Atripalda | Av | 161 | 744/913 | 174 | insufficiente | blocco |
| Canile Municipale Savignano Irpino | Av | 34 | 471/184 | 40 | scadente | blocco |
| Canile "Amici a 4 zampe" | Av | 422 | spazio non congruo | 422 | insufficiente | blocco |
| Centro Cinofilo del Taburno | BN | 378 | 2520/2096 | 378 | ottimo | no |
| Canile Di Matteo Enza | Ce | 203 | 1391/1173 | 205 | buono | no |
| Canile La cuccia paradiso | Ce | 359 | 2630/1793 | 357 | buono/ottimo | no |
| Rifugio Internation | Ce | 872 | box abusivi/ 4920 | 896 | scadente | blocco |
| Dog's Town | Ce | 906 | 4972/5648 | 1005 | appena sufficiente | pres |
| Fido e Felix | Ce | 556 | 3694/2998 | 556 | buono | no |
| Rifugio la cuccia-albergo a quattro zampe | Ce | 565 | 3903/3234 | 574 | appena sufficiente | no |
| Canile Municipale di Casapulla | Ce | 20 | 120/112 | 21 | appena sufficiente | pres |
| Rifugio temporaneo di Piedimonte Matese | Ce | 172 | 2916/957 | 196 | appena sufficiente | blocco |
| Rifugio per cani - La Natura di Paolella Marta | Ce | 254 | 1462/1300 | 334 | sufficiente | no |
| Rifugio Agro-Aversano s.r.l. | Ce | 589 | 4422/3220 | 696 | buono | no |
| Allevamento Agricoltura del Massico | Ce | 197 | congruo | | ottimo | no |
| Centro Cinofilo S. Lucia | Ce | 748 | 4356/4066 | | buono | no |
| Canile S.D. s.r.l. | Ce | 568 | 3280/3090 | 674 | buono | no |
| Centro Cinofilo S. Sirio | Ce | 34 | congruo | 0 | buono | no |
| Canile Municipale di Caserta | Ce | 189 | congruo | 517 | appena sufficiente | pres |
| Canile Municipale di Marcianise | Ce | 14 | 275/75 | 26 | appena sufficiente | no |
| Canile Cooperativa Dog Park | Na 3 sud | 523 | 3870/2658 | 526 | ottimo | no |
| Canile La Sfinge | Na 3 sud | 496 | 2120/2500 | 504 | insufficiente | blocco |
| Canile Comunale Cicciano - Soc. Italcoop | Na 3 sud | 130 | 550/737 | 134 | insufficiente | blocco |
| Canile Eden Park | Na 3 sud | 381 | 2795/2158 | 390 | Buono | no |
| Canile ARPAD | Na 2 Nord | 281 | 3292/1700 | 281 | buono | no |
| Canile RE.CA.NO. & C. sas | Na 2 Nord | 187 | 1280/1073 | 187 | buono | no |
| Canile Rifugio di Giorgia | Na 2 Nord | 34 | congruo | 40 | buono | no |
| Pensione Privata Sanna Marco | Na 2 Nord | 56 | spazio congruo | non allineata | buono | no |
| A.D.C.R. | Na 2 Nord | 196 | 2477/1118 | 196 | appena sufficiente | pres |
| Canile Il Cucciolo di Lanna Giuseppina | Na 2 Nord | 633 | 2.906,61/3.488,5 | 633 | appena sufficiente | pres |
| Canile Rifugio Iguazù | Sa | 456 | congruo | | buono | no |
| Canile Municipale di Pagani | Sa | 230 | 1011/1112 | 231 | insufficiente | blocco |
| Canile Municipale di Cava dei Tirreni | Sa | 289 | congruo | | buono | no |
| A.N.T.A.R. | Na 1 centro | 32 | congruo | allineata | insufficiente | no |
| Ass.ne Difesa Animali e Valorizzazione del Mastino | Na 1 centro | 85 | 3.435/449,5 | non allineata | scadente | no |
| Bau House | Na 1 centro | 23 | congruo | non allineata | buono | no |



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

CANILE MUNICIPALE





Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

CANILE MUNICIPALE

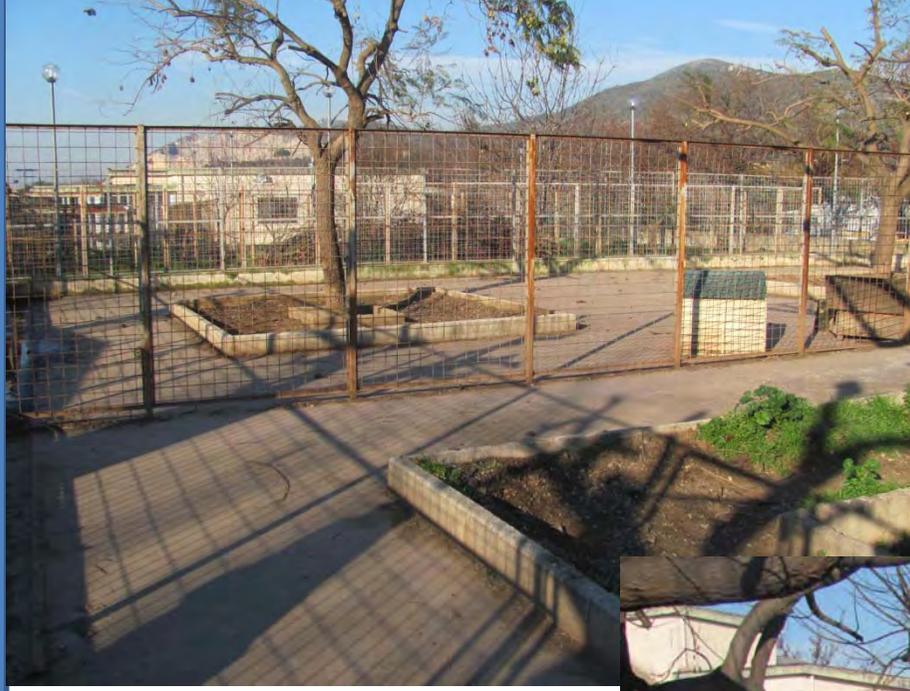




Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo

CANILE MUNICIPALE





Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in
collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo



CANILE MUNICIPALE





Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo



**CANILE
MUNICIPALE**



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in
collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo



**CANILE
RIFUGIO**



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo



**CANILE
RIFUGIO**



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo



CANILE RIFUGIO



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di F



CANILE
RIFUGIO



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in collaborazione con il Centro di Riferenza Nazionale IZS Teramo



CANILE
RIFUGIO





Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Applicazione in Regione Campania del Protocollo "Shelter Quality" in
collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale IZS Teramo



**CANILE
RIFUGIO**













A close-up photograph of a light-colored dog's face, focusing on its eye and ear. The dog has a soft, brown eye and a floppy ear. The background is blurred.

*Guarda
negli occhi
di un cane
e prova
ad
affermare
che non ha
anima!*

(Victor Hugo)

www.frasiaforismi.com

GRAZIE PER L'ATTENZIONE